

Siracusa. Incidente mortale, muore collaboratore del Siracusa calcio. Ferito il portiere Gomis

Incidente stradale mortale alle prime luci dell'alba in contrada Spinagallo. Vittima, un collaboratore del Siracusa calcio, Davide Artale, 27 anni. Sullo stesso mezzo viaggiava il portiere Maurice Gomis. Erano le 4 circa di questa mattina quando, per ragioni da accertare, l'auto ha arrestato violentemente la sua corsa, andando a battere contro un muro a secco, ai margini della strada. Il veicolo si è ribaltato. Un impatto violento, a causa del quale un 27enne collaboratore del Siracusa calcio, Davide Artale, ha perso la vita. La vittima sarebbe deceduta sul colpo. Sul posto, i carabinieri di Siracusa, ai quali sono stati affidati i rilievi. L'incidente è stato certamente autonomo. Con una nota, i dirigenti, i giocatori e tutti i componenti dello staff del Siracusa calcio "esprimono il proprio dolore per la morte di Davide Artale. Alì e l'amministratore delegato Santangelo hanno subito raggiunto la camera mortuaria dell'ospedale Umberto I. "Sono stordito- ha detto il presidente- Davide era con noi da gennaio ma si è subito fatto voler bene. Il mio pensiero va alla sua famiglia". Solo lievi ferite per il portiere Maurice Gomis, che viaggiava nella stessa auto.

(Foto: repertorio, dal web)



Il giovane Davide Artale

Siracusa. La tragica morte di Davide Artale, il cordoglio del sindaco Italia

Sgmonento in città per la tragica fine di Davide Artale, il 27enne collaboratore del Siracusa Calcio scomparso questa mattina a causa di un incidente stradale autonomo lungo contrada Spinagallo, mentre viaggiava a bordo di un'auto insieme al portiere Maurice Gomis. "Il tragico incidente di questa notte che ha coinvolto un giovane collaboratore tecnico del Siracusa Calcio ha scosso la nostra comunità-dichiara il sindaco Francesco Italia che, aggiunge." "A nome mio e di tutta l'amministrazione comunale – dichiara il sindaco – rivolgo le più sentite condoglianze alla famiglia e sentimenti di commossa partecipazione al presidente e a tutta la squadra".

"La città contro Sistema Siracusa", in piazza per dire "no" al malaffare

Un sit-in per dire "no" al malaffare e per rendere chiaro il proprio dissenso rispetto a quel "Sistema Siracusa" emerso nell'ambito di inchieste giudiziarie che vedono coinvolti imprenditori, professionisti, magistrati, accusati di avere gestito illecitamente negli ultimi anni affari milionari e pilotato inchieste. Davanti al Pantheon, dopo la lettera che il sindaco, Francesco Italia ha indirizzato al presidente della Repubblica, Sergio Mattarella e al ministro della Giustizia, Alfonso Bonafede, si sono dati appuntamento i siracusani che non ci stanno e che sostengono la stessa posizione di dissenso rispetto all'eventuale decisione del giudice per le indagini preliminari di accettare i patteggiamenti richiesti da alcuni tra i protagonisti dell'inchiesta. Uno striscione a rendere chiaro il pensiero: "'La città contro Sistema Siracusa". Persone indignate quelle che sono state presenti alla manifestazione silenziosa di ieri sera. Il sindaco, Francesco Italia ribadisce, come ha fatto nella lettera scritta nei giorni scorsi, il proprio "sconcerto per la piega che potrebbe prendere l'inchiesta della Procura di Messina". Tra quanti hanno chiesto il patteggiamento, anche gli avvocati Giuseppe Calafiore e Piero Amore, che nell'ambito del Sistema Siracusa sarebbero tra gli attori principali. In piazza assessori, consiglieri, esponenti politici, sindacalisti, cittadini. Presente anche l'ex sindaco, Giancarlo Garozzo. La manifestazione di ieri sera precede l'udienza a Messina. Davanti al giudice comparirà anche il magistrato Giancarlo Longo, che secondo l'accusa avrebbe sostenuto gli affari portati avanti da Calafiore e Amara, specialmente a vantaggio del gruppo Frontino.

Siracusa. Riqualficazione viale Tisia, speranza e paure per il progetto

Nonostante la cancellazione dei fondi destinati alla riqualficazione delle periferie, c'è una speranza per il progetto che riguardava viale Tisia. E passa per una intesa trasversale romana tra amministrazione comunale e Movimento 5 Stelle.

L'emendamento al Milleproroghe tanto criticata consente, infatti, di mantenere in vita gli stanziamenti per i progetti già esecutivi e per i quali possono anche essere eventualmente utilizzati i residui attivi. Il Comune di Siracusa, però, non ha somme di quel tipo disponibili. A Roma ha comunque trovato una sponda, nell'interesse preminente della città, nel parlamentare pentastellato Paolo Ficara che ha aggiornato il sindaco Francesco Italia sulla possibilità di far rientrare l'ambizioso progetto di riqualficazione della zona commerciale tra quelli per i quali il governo garantirà comunque copertura, dopo il taglio dei fondi periferia.

Ma dall'opposizione frena gli entusiasmi il consigliere comunale Salvo Castagnino. "Mancano dei pareri e manca l'esecutività del progetto", spiega. Due cose che condannerebbero il progetto a rimanere solo sulla carta. "Il presidente del Consiglio Comunale ha l'obbligo di convocare entro venti giorni una seduta per trattare il tema, dopo la mia richiesta urgente. Spero siano presenti in aula i dirigenti e gli assessori insieme ai deputati nazionali e regionali".

Siracusa. Asili nido comunali, rebus riapertura: lunedì sit-in delle mamme

Asilo nido comunali, non c'è ancora chiarezza sulla data di avvio del servizio. E le mamme siracusane toccate dal problema hanno deciso di darsi appuntamento lunedì mattina alle 9.00 sotto Palazzo Vermexio. Proprio lunedì sono attese nuove, al termine di un incontro convocato proprio al Comune. E con un tam tam sui social, le mamme dei piccoli iscritti agli asili nido comunali stanno raccontando a più voci le loro preoccupazioni.

Non solo una data certa per la ripartenza del servizio, le mamme chiedono anche notizie sulle condizioni dei locali che ospitano i loro bimbi. I casi Montessori e Baby Smile dello scorso anno scolastico sono un monito. "E' un problema di fondi, d'accordo. Ma perchè a Siracusa è diventato così difficile programmare ogni anno la ripartenza del servizio asili nido comunali e refezione scolastica?", si domandano in cerca di risposta alcune delle mamme pronte a ritrovarsi lunedì mattina sotto Palazzo Vermexio.

Siracusa. Asili nido e ludoteche: "Controlli a

tappeto e un regolamento"

Un regolamento comunale sulle ludoteche e controlli a tappeto per garantire il rispetto delle normative vigenti.

E' quanto emerso nel corso di un incontro voluto dalle tre centrali cooperative AGCI, Confcooperative e Legacoop Siracusa, con le organizzazioni sindacali siracusane Cgil Funzione Pubblica (Franco Nardi) e Uil Cst (Alda Altamore) e l'assessore alle Politiche Educative, Pier Paolo Coppa. L'incontro si è svolto nella sede di Confcooperative area di Siracusa, presieduta da Enzo Rindinella. Sul tappeto, da un lato le problematiche legate all'attività delle ludoteche (spesso gestite come fossero degli asili nido, nonostante regolamentate in maniera ben differente), dall'altro la questione del mancato avvio, ad oggi, degli asili nido comunali. Le due tematiche, seppur distinte, sono strettamente connesse l'una all'altra. L'assenza del servizio offerto dagli asili nido comunali, infatti – questo il timore espresso dai rappresentanti del settore- potrebbe spingere centinaia di famiglie a ricorrere alle ludoteche, ai danni degli asili privati della città. Unanime la posizione espressa a questo proposito da Confcooperative, con i responsabili del settore scuola, Agci, con il presidente Franco Spinoso e Legacoop, (Pino Occhipinti) condivisa da Federsolidarietà (presente con il consigliere regionale Di Benedetto), così come, per l'aspetto occupazionale, dai sindacati.

In questi anni, in città, si sono moltiplicate le aperture di ludoteche che, a fronte di un'importanza pedagogica indiscussa, in molti casi risultano non rispettare le normative previste per strutture di questo tipo, finalizzate esclusivamente a fungere da spazi ricreativi. In calo, di contro, il numero di iscritti negli asili nido privati, con conseguenti ricadute negative in termini di posti di lavoro. Secondo quanto previsto dal D.P 16 MAGGIO 2013, il cosiddetto "centro per bambini e famiglie" non prevede affidamento ma "fruizione continuativa del servizio da parte

di bambini insieme ad un genitore o altro adulto accompagnatore", così contribuendo alla realizzazione di piani educativi. Nella compilazione della S.C.I.A per aprire una nuova ludoteca, inoltre, nella sezione dedicata alle dichiarazioni si trova, non a caso, l'obbligo di specificare che si tratta di un servizio "con finalità ludico – ricreative, che non si concreta nell'accudimento quotidiano e continuativo dei bambini e non fruiscono di mensa e servizio riposo". Da parte dell'assessore Coppa, l'impegno a sollecitare il consiglio comunale affinché si arrivi alla stesura di un nuovo regolamento sulla gestione delle ludoteche. Nelle more che questo percorso venga avviato, l'attenzione dovrà essere puntata sui controlli da avviare, con il coinvolgimento di tutti gli organismi competenti in materia. Per quanto concerne, invece, gli asili nido comunali, il Comune lavora in questi giorni ad una soluzione che possa garantire la necessaria copertura finanziaria del servizio.

Tentato omicidio, fermato il presunto autore: si nascondeva a Solarino

E' stato rintracciato a Solarino e posto in stato di fermo dai carabinieri il presunto autore del tentato omicidio commesso ieri sera a Francofonte. Si tratta di Daniele Lo Presti, 33 anni. Aveva cercato di nascondersi presso amici, la cui posizione è adesso al vaglio degli investigatori.

Motivi di carattere familiare alla base del gesto. A volto scoperto, attorno alle 21.00 di ieri sera, avrebbe esploso quattro colpi di pistola all'indirizzo di un pregiudicato di Francofonte di 38 anni, in via Emanuele Filiberto.

Solo uno dei quattro colpi ha raggiunto la vittima all'addome. Trasportato d'urgenza all'Ospedale di Lentini è stato sottoposto ad intervento chirurgico. Si trova in prognosi riservata ma fuori pericolo di vita.

Siracusa. Rapina a mano armata alla sala slot della Fiera del Sud: "colpo" da migliaia di euro

Rapina a mano armata ieri sera nella sala slot machine appena aperta all'interno del centro commerciale Fiera del Sud. Intorno alle 20 ignoti, con il volto travisato da casco integrale e armati, hanno fatto irruzione nel locale che ospita l'attività, inaugurata alcune giorni fa. I malviventi hanno portato via parte dell'incasso della giornata, pari a diverse migliaia di euro. Sul posto, i carabinieri, che hanno avviato le indagini del caso. Elementi utili potrebbero emergere dall'analisi delle immagini di videosorveglianza del centro commerciale e dell'area circostante. I rapinatori avrebbero, comunque, già fatto ingresso con i caschi in testa.

(Foto: repertorio, dal web)

Studenti pendolari, due bus da Portopalo; soluzioni anche per Noto-Avola

Risolto il problema degli studenti pendolari di Portopalo. L'Ast ha messo a disposizione due autobus per collegare sin dalle 7 Portopalo a Pozzallo, Modica, Ispica, Pachino e Marzamemi. Potranno così raggiungere i centri limitrofi dove frequentano le scuole superiori. A seguire la vicenda, sino alla positiva conclusione, è stata la deputata regionale Rossana Cannata. "Grazie alla costante presenza dell'assessore regionale alle Infrastrutture e alla Mobilità, Marco Falcone, al direttore generale dell'Ast, oltre ovviamente all'impegno del sindaco di Portopalo, Gaetano Montoneri e dell'assessore alla Pubblica istruzione Mary Lupo, i genitori degli alunni pendolari avranno un giusto supporto fisico extraurbano oltre che un abbattimento dei costi del trasporto dei figli a carico".

Prossimo passo, mentre molte scuole stanno già riaprendo le loro porte, è la tratta Avola-Noto.

Rapina a mano armata in un supermercato: bottino di oltre duemila euro

Rapina ieri sera ai danni di un supermercato di Lentini. All'interno dell'esercizio commerciale di via Francofonte, tre individui, uno dei quali armato di pistola, con il volto travisato da passamontagna, dopo avere minacciato il personale

del supermarket, si sono fatti consegnare l'incasso della giornata, pari a 2.100 euro. Subito dopo, i malviventi si sono dileguati. Indaga la polizia.

(Foto: repertorio, dal web)